

Oggi l'anniversario dell'omicidio dell'agente e di sua moglie, uccisi in un agguato quindici anni fa. Cerimonia in forma privata, il questore deporrà una corona di fiori

Delitto Agostino avvolto nel mistero Il padre: «Ancora nessuna giustizia»

Un delitto ancora avvolto dal mistero. Quindici anni dopo l'agguato di Villagrazia di Carini in cui caddero l'agente di polizia Antonino Agostino e la moglie Ida Giovanna Castelluccio, gli inquirenti non sono riusciti a giungere alla verità. Due inchieste non hanno portato a nulla mentre un'altra è ancora in corso. Un'amara realtà per i familiari di Agostino, che da anni si battono affinché sul delitto venga fatta piena luce. «Non siano riusciti ad avere giustizia, ci sentiamo abbandonati dallo Stato - afferma il padre dell'agente ucciso, Vincenzo Agostino, un uomo dalla folta barba bianca che ha deciso di farsi crescere sino a quando non si arriverà alla verità - . In Sicilia ci sono vittime di serie A e di serie B. E noi ci sentiamo di appartenere alla seconda fascia. I parlamentari fanno solo chiacchiere e passerelle, ognuno di loro ha le proprie noie nel partito d'appartenenza e fa poco. Non sappiamo più a chi rivolgerci per avere giustizia». Una considerazione disperata che ha spinto i familiari di Antonio Agostino a celebrare il quindicesimo anniversario dell'agguato in forma privata. Oggi alle 9 il questore Francesco Cirillo deporrà una corona di fiori sulla tomba di Agostino al cimitero di Santa Maria di



Antonino Agostino con la moglie Ida Castelluccio

Gesù, dove, subito dopo, verrà celebrata una messa.

Sul fronte delle indagini sul duplice omicidio, uno dei più oscuri della storia palermitana, lo scorso anno venne aperto in Procura un nuovo fascicolo in cui sono contenuti alcuni elementi sui possibili esecutori materiali e una pista che porta ai cosiddetti servizi segreti devianti. Nel tempo gli inquirenti raccolsero indizi sul conto dei superkiller Nino e Salvo Madonia, figli del

boss di Resuttana Francesco, e Gaetano Scotto, condannato all'ergastolo per la strage di via D'Amelio. Ma i pm non li hanno ritenuti sufficienti per sostenere l'accusa in giudizio. Il nuovo fascicolo, a carico di ignoti, è stato iscritto dopo l'acquisizione delle bobine con le dichiarazioni del confidente di Caltanissetta Luigi Ilardo, ucciso il 10 maggio del 1996. Ilardo aveva collegato il duplice omicidio di Villagrazia a quello di Emanuele Piazza, collabo-

ratore del Sisd, fatto sparire nel marzo del 1990, pochi mesi dopo Agostino. I due, dice Ilardo, erano entrambi sub: «Mi fu confidato pure che, su mandato dei servizi segreti, erano stati incaricati di piazzare la borsa con la bomba sulla scogliera dell'Addaura, da Falcone...». Ilardo aveva indicato un uomo che «aveva la faccia di un mostro» e che sarebbe stato coinvolto tanto nell'omicidio del piccolo Claudio Domino, ucciso il 10 ottobre del 1986, quanto nel fallito attentato ai danni di Giovanni Falcone, avvenuto il 21 giugno del 1989, quanto, ancora, nell'omicidio Agostino-Castelluccio, commesso un mese e mezzo dopo. Un collegamento tra Agostino e Piazza non è mai emerso concretamente e i pm lo escludono. Sui possibili esecutori, il collaborante Giovanni Brusca aveva parlato di un «Totò Riina tranquillissimo»: «Mi disse che della cosa si erano occupati Nino e Salvo Madonia, che avevano eseguito il delitto senza dire niente a nessuno... Non lo affermò categoricamente, ma formulò un'ipotesi che dava per certa al 90 per cento». Brusca ipotizza pure che Agostino fosse stato eliminato perché aveva tradito lo Stato o perché era ritenuto pericoloso per la mafia. V. F.

CRONACA IN CLASSE. La storia dell'agente per il concorso dell'Anm «Le date della memoria»

Il ricordo dei ragazzi: pagò con la vita il suo impegno

Il delitto di Antonino Agostino e della moglie Ida Giovanna Castelluccio viene ricordato anche dai più giovani. Sono trascorsi 15 anni da quel 5 agosto del 1989 e oggi gli studenti della seconda O della media Palumbo di Villabate e i ragazzi della IV B dell'istituto Einaudi ricordano, con due schede distinte, l'agente di polizia. I ragazzi hanno partecipato al secondo concorso dell'Associazione nazionale magistrati di Palermo, «Le date della memoria», bandito per ricordare le vittime della mafia. All'iniziativa hanno partecipato circa 250 scuole di tutte le province della Sicilia.

Antonino Agostino era nato a Palermo il 28 marzo del 1961. Lavorava alla questura di Palermo, al commissariato San Lorenzo. È entrato a far parte della Polizia di Stato in qualità di agente ausiliario il 15 settembre 1985. Coniugato con Giovanna Ida Castelluccio, assassinata assieme al marito il 5 agosto del 1989, in un agguato mafioso. Agostino svolgeva indagini nei confronti della cosca mafiosa di San Lorenzo. Il suo lavoro consisteva nell'espletare indagini a carico di elementi appartenenti alla criminalità organizzata e nella ricerca di latitanti di mafia. Lo ricordiamo per l'impegno profuso nell'assicurare alla giustizia malavitosi responsabili di gravi delitti e per l'attaccamento al dovere che lo ha portato sino all'estremo sacrificio con la giovane moglie sposata da appena un mese. (II O, media Palumbo di Villabate)

Ida Castellucci è stata uccisa a Palermo mentre si trovava in compagnia del marito. La donna era incinta di cinque mesi e in questa circostanza perdono la vita tre individui. Forse non era il vero bersaglio della mafia, è probabile che il bersaglio era il marito, Antonino Agostino, agente presso il commissariato San Lorenzo e la sua morte è frutto solo di una tragica casualità. Si potrebbe pensare però ad una seconda interpretazione cioè che l'omicidio della donna fosse intenzionale al fine di punire il marito che forse «sapeva troppo». Agostino apparteneva al Cas e forse era legato ad una struttura portante la sigla Gladio, sicuramente era un collaboratore del Sisd ed era venuto a conoscenza di qualcosa di importante. Dobbiamo unire le nostre forze e non aver paura di reagire, di dire "no". (IV B, scuola Einaudi)

IN BREVE

ACCORDO CON IL COMUNE Nasce una ludoteca per i figli dei dipendenti del Civico

Comune e ospedale Civico insieme per creare un luogo di accoglienza e gioco per i bambini. È nata da un accordo tra l'assessore all'Edilizia scolastica del Comune Giovanni Avanti e Nora Virga, presidente del comitato pari opportunità del nosocomio, la ludoteca che ospita i figli dei dipendenti del Civico. Nei locali della scuola elementare Gioberti, dell'istituto comprensivo didattico Falcone, che si trova a pochi passi dall'ospedale, fino al 15 settembre, gli impiegati potranno lasciare i loro bambini ogni giorno, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 14.30, ed il martedì fino alle 18.30.

SETTIMA CIRCOSCRIZIONE Fiore: «Manca l'illuminazione alla Palazzina Cinese»

Il consigliere dell'Udc, Giuseppe Fiore, segnala la mancanza di illuminazione pubblica all'interno della Palazzina Cinese, lato via Duca degli Abruzzi e, «considerato che la zona è luogo di ritrovo - si legge in una nota - di tanti bambini che vi trascorrono ore di spensieratezza e svago», Fiore chiede agli organi competenti di attivarsi per realizzare, all'interno della setima circoscrizione, l'impianto di illuminazione «affinché le famiglie palermitane possano disporre di un'area illuminata che consenta loro di allungare le serate in un luogo suggestivo».

CAPO ZAFFERANO

Una giornata di gare per bimbi il giorno di Ferragosto

Una giornata di giochi e gare per tutti i bambini presenti sulla spiaggia di lido di Capo Zafferano. La manifestazione si terrà a Ferragosto, organizzata da Mario Giordano, per ricordare l'incidente dal quale uscì illeso undici anni fa. Precipitò da circa venti metri tra gli scogli di Capo Zafferano, senza riportare conseguenze. La partecipazione alla manifestazione è gratuita.

VILLAGGIO RUFFINI

Fricano (Fi): «È necessario l'intervento di disinfestazione»

Il consigliere di Forza Italia, Salvatore Fricano, «considerato che l'avvento della stagione estiva causa spesso problemi igienico sanitari - si legge in una nota - legati alla presenza di topi e altri insetti», chiede un intervento urgente per la disinfestazione e la derattizzazione del Villaggio Ruffini e della via Patti, a Pallavicino.

AVVISO PER COMUNI, PROVINCE, ASSOCIAZIONI CULTURALI, PRO LOCO ENTI PER IL TURISMO, CIRCOLI NAUTICI, SODALIZI SPORTIVI...

GIORNALE DI SICILIA e **PK**
publikompass spa

offrono a chi organizza manifestazioni aperte al pubblico uno spazio per comunicare i propri programmi

Per informazioni: PK Publikompass

tel. 091 6230517 - 6230518 - 6230506 fax 091.6176863



PK Publikompass Spa

Comunica alla spettabile Clientela gli orari estivi dei propri sportelli validi dal 1° al 31 agosto

SPORTELLI VIA LINCOLN, 21

da lunedì a venerdì

dalle ore 9 alle ore 12,45 e dalle ore 18 alle ore 20

Sabato e domenica dalle ore 18 alle ore 20

SPORTELLI VIALE LAZIO, 17/A

da lunedì a sabato

dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15,30 alle ore 19

Domenica

dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 17 alle ore 19